

VISIBILI!A

I NOSTRI CONSIGLI DEL MESE
DRACULA UNTOLD - THE JUDGE



IL CLASSICO
IL PADRINO

CLAK

HOME



GUERRA STELLARE

**IL NUOVO TRIONFO MARVEL:
GUARDIANI DELLA GALASSIA**



GLI OSCAR
IL CASO BOYHOOD

COLLEZIONI: DA BERLINO
A DENZEL WASHINGTON





MAZE RUNNER IL LABIRINTO

Quando Thomas si sveglia nel bel mezzo di una radura non sa ancora che dietro l'imponente muraglia si nasconde un infernale labirinto. Insieme ad altri ragazzi come lui, proverà a scappare da quel posto infernale per scoprire chi li ha intrappolati...
Tratto dal bestseller di James Dashner.



**IN DVD, BLU-RAY™
E IN DIGITAL HD**

ISTRUZIONI

POLONIA & AUSTRIA IMPRESSIONI DI GENNAIO

Cari lettori, come anticipato nel numero di gennaio, nelle scorse settimane abbiamo visitato Polonia e Austria per presentare CHILI alla stampa d'Oltralpe e incontrare i giornalisti. La prima tappa del viaggio ci ha visti protagonisti a Varsavia. Qui la stampa si è dimostrata preparata ma soprattutto curiosa nei confronti di un player italiano che ha scelto un paese tanto giovane e affamato di tecnologia come la **Polonia**. Il presidente di CHILI Ste-

IN POLONIA CI SARANNO ANCHE CONTENUTI LOCALI, IN HD+ E LA POSSIBILITA' DI NOLEGGIARE E ACQUISTARE FILM E SERIE TV

fano Parisi ha evidenziato i punti di forza di CHILI rispetto ai competitor già presenti sul mercato: **il catalogo vasto e differenziato, che comprende i film delle major più importanti in qualità HD+ (novità assoluta), la possibilità di avere i contenuti sia in noleggio che acquisto** (cosa non così scontata lì), ma soprattutto - questione molto sentita in Polonia - CHILI non solo metterà a disposizione del pubblico film e serie TV doppiati o sottotitolati, ma avrà in catalogo anche **molte pellicole di produzione locale**.

Una situazione leggermente diversa, ma alla fine nemmeno così tanto - per nostra soddisfazione -, quella che abbiamo trovato a Vienna. In **Austria** sono infatti già presenti alcuni competitor piuttosto forti e noti e la stampa ci aspettava al varco per capire meglio il nostro piano d'attacco. I giornalisti hanno accolto positivamente soprattutto la notizia che **CHILI avrà disponibili tutti i film nella prima finestra dopo l'uscita nelle sale**.

Quello che entrambi i Paesi hanno dimostrato di apprezzare all'unanimità sono le principali caratteristiche di CHILI, ovvero la possibilità di visionare contenuti su qualsiasi dispositivo, senza buffering e anche

IN AUSTRIA LA STAMPA HA ACCOLTO POSITIVAMENTE LA NOTIZIA CHE CHILI HA LA PRIMA FINESTRA DOPO L'USCITA IN SALA

offline - grazie al Download & Play - e l'assenza di costi di abbonamento mensili. Che dire, un primo approccio pienamente soddisfacente e benaugurante, ci auguriamo foriero di ulteriori soddisfazioni future. Tornando ai programmi del mese di CHILI, come sapete febbraio è im-



portante per diversi motivi. La data che tutti gli innamorati aspettano con ansia è ovviamente il 14 e noi di CHILI, che abbiamo un cuore molto tenero, abbiamo preparato lo speciale **FALL IN LOVE**, con tutti i titoli più romantici, ovviamente a prezzo speciale. Ma febbraio è anche il mese di due avvenimenti molto importanti. Il primo è il **FESTIVAL DEL CINEMA DI BERLINO (5-15 febbraio)**, al quale dedicheremo uno speciale con i vincitori delle scorse edizioni. Il secondo è la notte dei sempre attesissimi **OSCAR (il 22)**, per il quale prepareremo due speciali, uno con tutti i film in nomination già presenti

DA ESSELUNGA LE GIFT CARD CHILI SARANNO A PREZZO SCONTATISSIMO PER TUTTO IL MESE

su CHILI e l'altro coi vincitori degli anni scorsi, per un weekend di grande cinema. Infine, vi consigliamo di fare un salto nei supermercati della catena **Esselunga**. In avansca troverete infatti una super offerta riguardante le nostre **Gift Card CHILI**: per tutto il mese, i tagli da 50 euro saranno disponibili a 25 euro e quelli da 25 euro a 15 euro. Un'occasione unica e imperdibile per gustarvi proprio tutte le nostre prime visioni! A questo punto non vi resta che cominciare a sfogliare il nuovo numero di Ciak Home, come al solito ricchissimo di immagini e interessanti approfondimenti sulla nostra programmazione!

BUONA VISIONE!

ACQUISTA ALLE CASSE
LA GIFT CARD CHILI

Per vedere il grande cinema
sulla tua nuova Smart TV



**SUPER
OFFERTA
FINO AL 50%**

SOLO DA





I CAPOLAVORI DA OSCAR® UNIVERSAL IN ALTA DEFINIZIONE CON UNA NUOVA GRAFICA DA COLLEZIONE!



AWARD WINNING
MASTERPIECES

DISPONIBILI DAL 4 FEBBRAIO IN BLU-RAY™

DISPONIBILI NEI NEGOZI
la Feltrinelli

www.universalpictures.it

© 2015 Universal Studios. All Rights Reserved.

*Oscar™ is the registered trademark and service mark of the Academy of Motion Picture Arts and Sciences.



DI PIERA DETASSIS

Twitter.com/PieraDetassis



LA SCELTA DEL
DIRETTORE

**UBRIACO
D'AMORE**
(Usa, 2002)

Regia
Paul Thomas Anderson
Interpreti
Adam Sandler
Emily Watson
Philip S. Hoffman

Sceneggiatura
Paul Thomas Anderson
Durata 1h e 32'

CALIFORNIA DREAMIN'

In attesa di *Vizio di forma*, al cinema dal 26 febbraio, un consiglio: riguardatevi *Ubriaco d'amore*, il quarto film diretto da Paul Thomas Anderson. Con un Adam Sandler a metà via tra Chaplin e Tati...

Ci sono registi che mostrano tutto il talento un una sola scena, Paul Thomas Anderson addirittura nella prima sequenza. Gli incipit di tutti i film di questo maestro della cosiddetta video-generation - per intenderci, quella dei Tarantino, cresciuta a pane e videocassette - sono strepitosi. E dettano il tono dell'intera opera. Nel caso di *Ubriaco d'amore* siamo in un deposito sterminato e deserto, salvo una solitaria scrivania a cui siede il magazziniere impiegato Adam Sandler, tutto scatti e stupori rigidi, in giacca e cravatta vagamente stonate. Un primo rumore, una piccola catastrofe che si avvera da qualche parte e l'omino esce allo scoperto nella terra di nessuno, mentre il piano sequenza lo segue maestoso e allucinato. La

scena si ripete nel regno disintegrato delle warehouse americane, e infine atterra davanti all'entrata una pianola che il solitario accoglie come fosse un cucciolo. Siamo nel regno dell'assurdo, tra cinema muto e esplosione pop, nel mondo disincantato della San Fernando Valley, dove la depressione da routine si associa a devastanti esplosioni di nevrosi e dove l'amore tra possibili sfigati diventa una storia meravigliosa. **Ma il film vale soprattutto come missiva innamorata per quel luogo singolare della California, terra d'elezione di P.T. Anderson, la Valley appunto, di cui è ormai considerato il cantore.** Si allarga alle spalle dell'insegna Hollywood che sovrasta le colline, oltre il confine della fabbrica dei sogni e tuttavia vicinissima agli Studios, attraversata da sconfinata freeway come il Boulevard Magnolia immortalato nel film omonimo, segna-

ta da una teoria di McDonalds e outlet, capitale del porno come ci ha insegnato proprio il regista nel suo capolavoro *Boogie Nights*. È l'altra California, meno glam e meno star, «di cui un po' mi vergognavo all'inizio quando dovevo dettare la mia biografia», confessa lui «ma che oggi mi consente di stare con i piedi ben piantati nella realtà». Quella realtà che nel suo cinema è però sempre un po' alterata, sovraesposta, come **la maschera grigia di Adam Sandler, erede di Chaplin e Tati, che d'improvviso s'infiamma e si rivolta. Perché c'è vita anche in un magazziniere dimenticato nel deserto.** E, come spesso accade nel cinema di Anderson, per risvegliarla ci vuole un accidente caduto dal cielo, quella pioggia di rane che tutto seppelliva profetica in *Magnolia* o questa semplice pianola che risveglia i sensi rattroppiti del protagonista. Da riscoprire.

CIAM
HOME

NUMERO 06
FEBBRAIO 2015
VISIBILI A

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
**ILARIA AMATO
VALENTINA BASCIU
ALESSANDRO GAMMA
ELISA GRANDO**

Realizzazione grafica
**SIMONA MONTAGNA
LIKECUBE.IT**

Powered by
CHILI



GUARDIANI DELLA GALASSIA

GUERRA STELLARE

Sembrava un azzardo della Marvel e invece ha incassato 774 milioni di dollari in tutto il mondo. Su CHILI arrivano i *Guardiani della Galassia*

DI ANDREA MORANDI

Ci sono un'aliena verde, un tronco, un procione, un wrestler e un umano su una navicella spaziale. Detta così, più che la trama di un film, sembra l'incipit di una barzelletta, nemmeno particolarmente riuscita. Invece è il cast dell'ultimo colpo grosso targato Marvel, ovvero *Guardiani della Galassia*, un film che in molti a Hollywood e dintorni erano convinti avrebbe fatto flop. I motivi? Un fumetto, non celebre, creato nel 1969 e poi ritoccato nel 2008. Un cast che, a parte Zoe Saldana, azzardava nel

ruolo del protagonista un illustre sconosciuto, Chris Pratt. E, non ultimo, alla regia un buon mestierante che aveva diretto la parodia dei cinecomics, *Super*, e un horror low-budget (*Slither*, che trovate su CHILI a 2,99 euro), ma poco altro. Il risultato? 774 milioni di dollari di incasso e addirittura due nomination all'Oscar, con il buon Pratt catapultato nell'olimpo di Hollywood tanto che a giugno lo vedremo anche nel nuovo *Jurassic World*. Non bastasse, la Marvel in cantiere ha già *Guardiani della Galassia 2*,

previsto per il 5 maggio 2017.

GLI INGREDIENTI Ma qual è il segreto di *Guardiani della Galassia*? Cosa ha permesso al film di Gunn di convincere un pubblico tanto vasto, nonostante non avesse un personaggio forte come Thor, Iron, Captain America o Spider-Man? «Posso solo dire una cosa», ha scherzato Pratt «James (Gunn, nda) ha ignorato tutte le regole di Hollywood: non si fa un film con dentro un albero parlante, non si gira un film con Chris Pratt, non si finanzia un film tanto costoso

GUARDIANI DELLA GALASSIA
(Usa, 2014)

Regia

James Gunn

Interpreti

Chris Pratt

Zoe Saldana

Dave Bautista

Sceneggiatura

Dan Abnett

Andy Lanning

Durata 2h e 02'

perdere denaro. Mentre giravo *Guardiani della Galassia* io mi sentivo piuttosto sicuro, ma certe notti mi svegliavo alle 3 e mi chiedevo cosa stessi facendo, e

«**ABBIAMO SOVERTITO TUTTE LE REGOLE DI HOLLYWOOD, FACENDO UN FILM CON UN PROCIONE E UN ALBERO. EPPURE ABBIAMO VINTO...**»

CHRIS PRATT

cosa sarebbe accaduto se tutto fosse andato male. Cosa sarei diventato?». Invece è accaduto il contrario, al punto che il film ha definitivamente confermato la Marvel come una macchina fabbrica dollari, in attesa dell'evento *Avengers 2*, in sala dal 22 aprile.

IL SUONO DELLO SPAZIO

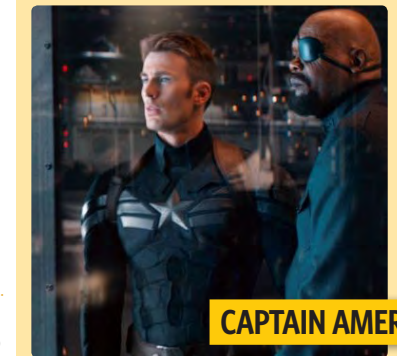
Uno degli aspetti più originali di *Guardiani della Galassia* è l'utilizzo della colonna sonora e delle canzoni, visto che Gunn ha disseminato il film di classici, da *Hooked on a Feeling* dei Blue Swede a *Spirit in the Sky* di Norman Greenbaum, da *Moonage Daydream* di David Bowie a *Escape (The Piña Colada Song)* di Rupert Holmes, ma ci sono anche Marvin Gaye e i Jackson 5, in un frullato spazio temporale che vede i nostri cinque eroi spaziali combattere a tempo di pop. La cosa assurda è che oltre all'incasso *monstre* del film, anche la colonna sonora è finita in testa alle classifiche...

PERCHÉ VEDERLO: Perché è una montagna russa, un popcorn movie girato con intelligenza e passione. Se pensate che i cinecomics non vi piacciono, provatelo.

IL TOCCO DELLA MARVEL

SPECIALE IN PROMO

Da *Iron Man* a *Captain America* a *Thor* e *Avengers*: quattro film della Marvel da (ri)vedere. In attesa dei (molti) titoli futuri



CAPTAIN AMERICA

1

Due film, il rilancio di Chris Evans e un franchise in salute, tanto che la Marvel ha già in cantiere *Captain America: Civil War*, in uscita il 5 maggio 2016.

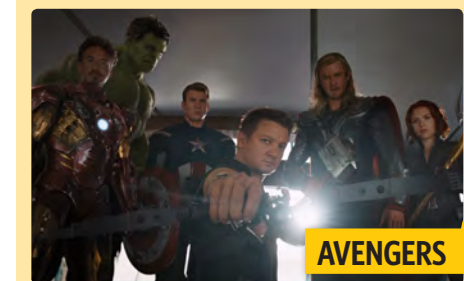


IRON MAN

2

Tre film, la rinascita di Robert Downey Jr. e una serie di incassi in ascesa con *Iron Man 3* oltre il miliardo e 200 milioni di dollari.

Il colpo gobbo della Marvel, che nel 2012 riunisce tutti i suoi eroi in un unico film. Arriva il terzo incasso della storia del cinema, dietro *Avatar* e *Titanic*. E il 22 aprile arriva *Avengers: Age of Ultron*, sequel attesissimo.



AVENGERS

3



THOR

4

Molto scetticismo all'inizio, poi un attore perfetto e due capitoli solidi. E il terzo film, *Thor: Ragnarok*, sarà al cinema il 28 luglio 2017...



IL PADRINO

A PARTIRE DA 2,99 €

UNA GRANDE FAMIGLIA

Marlon Brando e Coppola, Al Pacino e Diane Keaton, le musiche di Nino Rota e il libro di Mario Puzo: alcuni buoni motivi per vedere **Il padrino**

DI ILARIA AMATO

Ci sono i film, e poi c'è la leggenda. Da sempre, dai tempi del muto prima e del western poi, vige questa divisione nel cinema, ma - attenzione - non è una separazione voluta dai critici, semplicemente un dato di fatto, una classificazione che il tempo e il passare degli anni mettono in atto. *Il padrino* - come *Via col vento*, *Casablanca* o *Colazione da Tiffany* - ha smesso da anni di essere un semplice film, una pellicola di oltre due ore su una famiglia mafiosa, diventando mito, epica della settima arte, con gli aneddoti e le fotografie inedite che anno dopo anno continuano a affollarsi e incuriosire. Perché? La ragione è molto semplice: basta (ri)vedere oggi *Il padrino* per

capirlo, farsi travolgere dalla sua modernità, dalla recitazione barocca e allo stesso tempo essenziale, con quel cast che ha dell'incredibile se pensiamo a Marlon Brando, Al Pacino, Diane Keaton, Robert Duvall, James Caan, Sterling Hayden

**«PERCHÉ UN UOMO CHE STA TROPPO POCO CON LA FAMIGLIA NON SARÀ MAI UN VERO UOMO...»
DON VITO CORLEONE**

e il compianto John Cazale tutti sullo stesso set, diretti da un uomo di trentatré anni, Francis Ford Coppola, che *Il padrino* lo girò solo per

finanziarsi *La conversazione*. Questo e molto di più: la vita fuori e dentro lo schermo, il matrimonio, l'America e la Sicilia, Tom Hagen, Sollozzo e una discendenza lunghissima, da *Quei bravi ragazzi* fino ai *Soprano*.

PERCHÉ VEDERLO: Non servono molte ragioni, semplicemente perché è uno dei più grandi titoli della storia. Più che un film, una lezione di cinema.

IL PADRINO
(Usa, 1972)

Regia Francis Ford Coppola
Interpreti Marlon Brando Al Pacino James Caan Robert Duvall John Cazale

Sceneggiatura Mario Puzo & Francis Ford Coppola
Durata 2h e 25'

PASOLINI

DISPONIBILE DAL 13 FEBBRAIO

L'ALTRA VERITÀ

Pier Paolo Pasolini rivisto da Willem Dafoe per Abel Ferrara: **Pasolini**, tra polemiche e rivelazioni

DI ELISA GRANDO

Polemiche molte, cinema poco. Come spesso accade, alla presentazione in concorso di *Pasolini* alla Mostra di Venezia l'anno scorso, l'attenzione è finita subito su verosimiglianze, ricordi, errori e opinioni - anche troppo personali. Eppure, l'unico modo per vedere - e capire - l'ultima opera, ambiziosa, di Abel Ferrara, è proprio quello di allontanarsi il più possibile da tutto e affidarsi solo alle immagini. Costruito su un William Dafoe impressionante per somiglianza, *Pasolini* non mette in scena il grande poeta e intellettuale, ma più semplicemente l'ultima giornata in vita dell'uomo, quel 2 novembre del 1975, tra un pranzo con gli amici e l'arrivo a Ostia dove sarebbe morto. In mezzo c'è di tutto, compreso Ninetto Davoli con Riccardo Scamarcio che mostrano alcune parti del film (*Porno-Teo-Kolossal*)

che Pasolini non era mai riuscito a girare. Colonna sonora a tutto volume, tra pezzi funk, Bach, Murolo e Maria Callas, e almeno due scene chiave: l'intervista di Furio Colombo a Pasolini a casa sua con alcune frasi rivelatorie e l'incipit di *Petrolio* con l'abbattimento del DC-9 e la caduta in mezzo al deserto

davanti a una popolazione finalmente non contaminata. Controverso, ma da vedere, fosse solo per la prova d'attore di un grande Dafoe.

PERCHÉ VEDERLO: Nonostante balzi d'autore e passaggi a vuoto, Pasolini colpisce e emoziona. E Dafoe è davvero clamoroso.

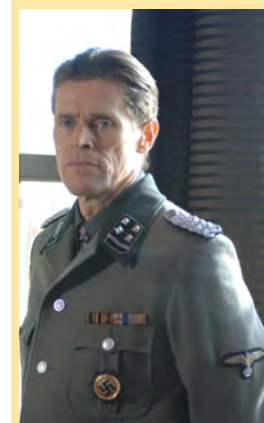
PASOLINI
(Usa, 2014)

Regia Abel Ferrara
Interpreti Willem Dafoe
Sceneggiatura A. Ferrara e M. Braucci
Durata 1h e 27'

IL DUE VOLTI DI DAFOE

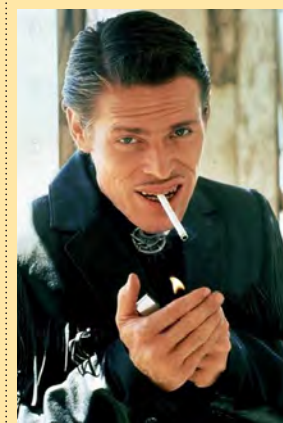
A PARTIRE DA 2,99 €

ADAM RESURRECTED



Film passato in sordina, ma alla regia c'è David Mamet. Dafoe interpreta il comandante nazista Klein, opposto a un grande Jeff Goldblum. Tratto dal libro *Adamo risorto* (1986) di Yoram Kaniuk.

CUORE SELVAGGIO



Al servizio di David Lynch, nel 1990 Dafoe scende negli inferi in *Cuore selvaggio*, in cui interpreta il pazzo Bobby Peru, sospeso tra odio e amore per gli amanti Lula e Sailor, ovvero Nicolas Cage e Laura Dern.

VOCI DA FAVOLA

Siete pronti a cantare? Dopo il successo di *Frozen - Il regno di ghiaccio*, adesso arriva **Frozen Karaoke**. Con tutti i testi delle canzoni



FROZEN - IL REGNO DI GHIACCIO KARAOKE
(Usa, 2014)

Regia
Chris Buck
Jennifer Lee
Personaggi
Anna, Elsa
Kristoff, Olaf

Sceneggiatura
Jennifer Lee, Shane Morris, Chris Buck
Durata 1h e 42'

FROZEN KARAOKE

Dopo il grande successo di *Frozen* - capace di incassare un miliardo e duecento milioni di dollari e diventare il più visto film d'animazione di tutti i tempi, adesso su CHILI arriva anche l'edizione esclusiva in versione Karaoke. Cos'è? Molto semplice: grazie a questa opzione, avrai la possibilità di scegliere se vedere il film in versione standard oppure con la

versione Karaoke attiva, nella quale potrai seguire i testi delle canzoni che si coloreranno a ritmo di musica per cantare con la tua famiglia o con i gli amici. La colonna sonora di *Frozen* è composta da trentadue pezzi con dieci canzoni, firmate da Kristen Anderson-Lopez e Robert Lopez, e ventidue brani strumentali, ad opera del compositore Christophe Beck. I testi italiani portano invece la firma di Lorena Brancucci, da sempre nell'universo Disney, basti pensare che era Nala ne *Il re leone* nel

1994, e non solo, perché aveva doppiato la leonessa e Jasmine in *Il bianco Natale di Topolino* (2001). Tra le canzoni del film, la più divertente è sicuramente una: *Sognando l'estate*, interpretata da Enrico Brignano che doppia il buffo pupazzo di neve Olaf.

PERCHÉ VEDERLO:
Perché è un modo unico - e decisamente diverso - di rivedere un film che già conoscete. Riunendo tutto la famiglia in un insolito coro...



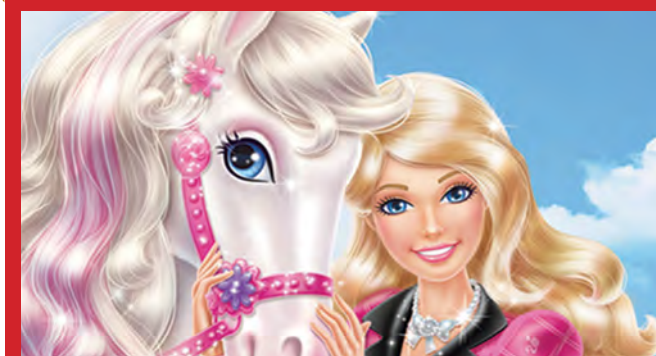
IL VIAGGIO DI MAIA

Dalla Germania del 1912 al Giappone degli anni Settanta fino all'era digitale: la strana storia de *L'Ape Maia*, cartone animato con cui sono cresciute quasi tre generazioni. Tra ecologia e buoni sentimenti

C'era una volta un'ape...». Potrebbe iniziare così questa storia, visto che per raccontarla nella sua interezza dobbiamo ritornare indietro addirittura al 1912, quando in Germania, un signore di nome Waldemar Bonsels pubblica il suo racconto *Die Biene Maja und ihre Abenteuer*, ovvero *L'Ape Maia*. Il nostro viaggio continua poi in Giappone, oltre cinquant'anni dopo, quando la casa di produzione Nippon Animation decide di creare un kodomo, ovvero un anime per bambini, ispirato proprio a quel romanzo di Bastos. Quel cartone animato arriva anche in Italia, su RaiDue, ottenendo un enorme successo, grazie anche alle canzoni della sigla, cantate da Katia Svizzero. Dopo un lungo periodo di appannamento, la piccola Ape

Maia però ritorna alla grande nel 2009 grazie a uno studio belga che rivede il cartone in digitale. E così, i figli dei bambini che vedevano Maia negli anni Ottanta si sono ritrovati a guardarla trent'anni dopo, scoprendo la modernità incredibile di quest'ape di cento anni. Il suo messaggio, di convivenza pacifica tra insetti, di buoni sentimenti e di amore per la natura, suonano infatti ancora più attuali ora che allora. Su CHILI trovate sia il cartone versione anni Settanta diretto da Hiroshi Saito che quello di fattura più recente. La cosa più divertente da fare è andare avanti e indietro nel tempo, per conoscere Maia e i suoi amici, il grillo Flip, il simpatico topo Alessandro e il suo migliore amico, il fifone Willi.

BARBIE FOREVER



Se Maia occupa i sogni dei bambini dalla fine degli anni Settanta, lo stesso si può dire dell'incredibile Barbie che ha fatto il suo esordio come giocattolo della Mattel addirittura nel marzo del 1959, diventando la bambola più venduta (e imitata) al mondo. Ma dopo una vita da *action doll*, da qualche tempo Barbie si è finalmente trasformata anche in un cartone animato. Su CHILI trovate ben tre film: *Barbie e il regno segreto*, *Barbie e il cavallo leggendario* e *Barbie Mariposa e la principessa delle fate*. Provare per credere.

PRIME VISIONI



BOYHOOD

BOYHOOD
(Usa, 2014)

Regia
Richard Linklater
Interpreti
Ellar Coltrane
Ethan Hawke
Patricia Arquette

Sceneggiatura
Richard Linklater
Durata
2h e 32'

QUESTIONE DI TEMPO

Sei nomination all'Oscar, tre Golden Globe, l'Orso d'Oro a Berlino per quella che è indiscutibilmente la pellicola dell'anno: **Boyhood** è un esperimento lungo dodici anni che amerete come nessun altro film

Era cominciato tutto un po' in sordina quasi un anno fa, al Sundance, quando Richard Linklater - già regista della trilogia di *Prima dell'alba* nonché di *School of Rock* - aveva portato al festival di Robert Redford una pellicola lunga oltre due ore e mezzo in cui aveva cercato di raccontare la storia di Mason Evans (Ellar Coltrane), la sua

infanzia, la sua adolescenza, i suoi problemi e i suoi sogni. Fino qui, tutto normale, anzi, piuttosto prevedibile, un romanzo di formazione come tanti. E invece no, perché Linklater ha iniziato a girare il film nel 2002 filmando il piccolo Ellar Coltrane per qualche settimana e poi facendo lo stesso ogni anno che passava fino al 2012. Il risultato è un esperimento di cinema incredibile che porta lo spettatore a assistere alla vita di Mason, osservando i suoi mutamenti dalle

elementari al college, dal divorzio dei genitori (due meravigliosi Ethan Hawke e Patricia Arquette) al primo amore, tra turbamenti e difficoltà. Sei nomination all'Oscar - tutte meritissime - e uno status di cult movie, *Boyhood* è già un classico.

PERCHÉ VEDERLO:
Semplicemente perché è un capolavoro destinato a rimanere negli anni e che quasi sicuramente vincerà l'Oscar per il miglior film. Vita reale fatta cinema.

ATTUALITÀ

LO SGUARDO DI BERLINO

Dal 5 al 15 febbraio va in scena la sessantacinquesima edizione della **Berlinale**. Per capire il cinema che verrà

DI ELISA GRANDO

Terrence Malick e Peter Greenaway, Alexej German e Kenneth Branagh, ma anche Pablo Larraín e Werner Herzog, senza dimenticare l'Orso d'Oro alla carriera per Wim Wenders. Il 5 febbraio inizia a Berlino il Festival numero 65 e ancora una volta sarà l'occasione per capire cosa succederà. Non è un caso se proprio l'anno scorso l'Orso d'Oro per la miglior regia andò a Richard Linklater per il suo toccante *Boyhood* (vedi pagina a sinistra) oggi in prima fila per vincere l'Oscar come miglior pellicola. Per celebrare la Berlinale, su CHILI arriva uno speciale con i film premiati negli anni scorsi, si va dall'angosciante thriller *Il caso Kerenes* del regista romeno Călin Peter Netzer, Orso d'Oro nel 2013, a *Cesare deve morire* dei nostri fratelli Taviani che, a sorpresa, vinse nel 2012 riportando l'Orso in Italia dopo oltre vent'anni, ma ci saranno anche il bellissimo *Larry Flynt - Oltre lo scandalo* di Milos Forman (Orso alla regia nel 1997) con Woody Harrelson e *Nel nome del padre* di Jim Sheridan con Daniel Day-Lewis, che nel 1994 prese un altro Orso alla regia. Infine ecco *Le biciclette di Pechino* di Xiaoshuai Wang, premio della giuria nel 2001 e in attesa di *Knight of Cups* di Malick, un altro grande Malick: *La sottile linea rossa* (vedi box).



POESIA DI GUERRA

LA SOTTILE LINEA ROSSA E L'ORSO DEL 1999

A PARTIRE DA 2,99 €

Avrebbe ricevuto anche sette nomination all'Oscar senza (purtroppo) vincere nulla, ma prima - era il febbraio del 1999 - *La sottile linea rossa* di Terrence Malick passò proprio dalla Berlinale, in concorso, vincendo l'Orso d'Oro alla miglior regia e un riconoscimento speciale a John Toll per le inquadrature. Era il ritorno di Malick alla regia a vent'anni da *I giorni del cielo* e per l'occasione molti attori - da Sean Penn a Nick Nolte, da George Clooney a John Travolta - accettarono di entrare nel cast al minimo sindacale. Sedici anni dopo, Malick torna a Berlino con *Knight of Cups*.

CONSIGLI



JASON REITMAN A UN PREZZO SPECIALE

FIGLIO D'ARTE

Un grande regista da scoprire: **Jason Reitman** e un cinema fatto di sentimenti e emozioni reali

DI ALESSANDRO GAMMA

CHILI  CONSIGLIA

Figlio d'arte (suo padre è quell'Ivan che ha diretto *Ghostbusters*), Jason Reitman, classe 1977, dopo una gavetta fatta di corti e spot, esordisce dietro la macchina da presa nel 2005 con la commedia politicamente scorretta *Thank You for Smoking*, divenendo subito uno dei registi più promettenti della sua generazione. Ma è nel 2007 che arriva la consacrazione con *Juno*, commedia fresca e toccante scritta dalla blogger Diablo Cody in cui una giovanissima Ellen Page deve capire se tenere il figlio che aspetta oppure no. Grande succes-

so al botteghino, il film proietta Reitman tra i grandi, facendogli ottenere la nomination come miglior regista. Buone impressioni mantenute nel 2010, quando arriva il Golden Globe per la sceneggiatura per l'agrodolce *Tra le nuvole*, tratto dall'omonimo romanzo di Walter Kirn, in cui George Clooney interpreta un affascinante - quanto implacabile - tagliatore di teste aziendali. Nel 2011 arriva poi *Young Adult*, con la scrittrice irrisolta Charlize Theron, e due anni dopo *Un giorno come tanti* - ingiustamente snobbato dalle sale ma ar-

rivato da noi in home video, con Kate Winslet e Josh Brolin. E arriviamo al suo ultimo film, uscito in questi giorni su CHILI: *Men, Women & Children*, con Adam Sandler e Jennifer Garner, che esplora a fondo e con grande empatia la rivoluzione della società e dei sentimenti nell'era di Internet. Jason Reitman è quindi uno degli autori più interessanti in circolazione e non dimentichiamo che ha prodotto anche alcuni film controversi come *Chloe - Tra seduzione e inganno* e *Jennifer's Body*, entrambi ovviamente presenti su CHILI.

I PIÙ VISTI DI CHILI

Tra i film vola in testa subito **Maze Runner - Il labirinto**, mentre tra le collezioni ecco Ben Stiller con la serie di **Una notte al museo**.

LE COLLEZIONI

- | | |
|----------------------|-------------------------------|
| 1 UNA NOTTE AL MUSEO | 5 SERIE PIANETA DELLE SCIMMIE |
| 2 SERIE MILLENNIUM | 6 COLLEZIONE GHOSTBUSTERS |
| 3 DRAGON TRAINER | 7 X-MEN |
| 4 SHERLOCK HOLMES | 8 COLLEZIONE 300 |

I FILM

- | | |
|-----------------------------|--------------------|
| 1 THE MAZE RUNNER | 6 SEX TAPE |
| 2 LUCY | 7 EDGE OF TOMORROW |
| 3 BOXTROLLS | 8 APES REVOLUTION |
| 4 DRAGON TRAINER 2 | 9 IL LATO POSITIVO |
| 5 UN MILIONE DI MODI PER... | |

L'ATTORE DEL MESE

L'UOMO DI FERRO

Altro che Iron Man: dopo una vita di eccessi e vizi, **Robert Downey Jr.** a cinquant'anni è più in forma che mai. E in *The Judge* lo dimostra

DI ANDREA MORANDI

THE JUDGE
(Usa, 2014)

Regia

David Dobkin

Interpreti

Robert Downey Jr.

Robert Duvall

Billy Bob Thornton

Sceneggiatura

David Dobkin

Nick Schenk

Durata

2h e 21'

Per mezza Hollywood era ormai un attore finito, una celebrità destinata a essere ricordata per il suo passato e per alcuni ruoli particolarmente azzeccati come Chaplin nel biopic *Charlot* e il giornalista pazzo di *Assassini Nati*. E invece, Robert John Downey Junior, che il prossimo 4 aprile compirà cinquant'anni, è riuscito in una di quelle imprese che difficilmente nel cinema riescono, ovvero ritornare e rilanciarsi, ottenendo più successo di prima. Dopo i tre film della serie di *Iron Man* e *Avengers*,

Downey è uno degli attori più pagati di Hollywood e il suo nome in cartellone può valere il successo di un film. Nel caso di *The Judge*, Downey ha anche portato alla nomination Robert Duvall, che nel film interpreta suo padre, in un ottimo e solido legal thriller che vede l'attore interpretare un avvocato di successo costretto a ritornare nei luoghi dov'è cresciuto. Grande cast (ci sono anche Vera Farmiga, Vincent D'Onofrio e Billy Bob Thornton) e un RDJ sempre magnifico.

PERCHÉ VEDERLO: Basterebbe lo stesso Robert Downey, in forma come non mai, ironico e divertito, ma c'è anche altro: un buon script e un ottimo cast. Godibile.



THE JUDGE

DISPONIBILE DAL 5 FEBBRAIO

AMORI E ALTRE CATASTROFI

DUE DOWNEY D'ANNATA DA RIVEDERE

A PARTIRE DA 2,99 €

1 UNO STRANO CASO

Commedia romantica del 1989, con Downey che interpreta un avvocato che si reincarna in un ragazzo che ritroverà la sua vita precedente. Tra due donne: Cybill Shepherd e Mary Stuart Masterson. Da ripescare.



2 ZODIAC

David Fincher alla regia per un film tratto da una storia vera. Downey è il cinico giornalista di cronaca nera del San Francisco Chronicle, Paul Avery, che si ritrova alle prese con un serial killer. Gran coppia con Jake Gyllenhaal.



SERGIO
CASTELLITTO

ROCCO
PAPALEO

VALERIA
BRUNI TEDESCHI

LA BUCA

un film di
DANIELE CIPRÌ



LUCKY RED

IN BLU-RAY™ E DVD

www.luckyred.it

PRIME VISIONI



**DRACULA
UNTOLD**
(Usa, 2014)

Regia
Gary Shore
Interpreti
Luke Evans
Sarah Gadon
Dominic Cooper

Sceneggiatura
Matt Sazama
Burk Sharpless
Durata 1h e 32'

DRACULA UNTOLD

SANGUE NOBILE

Siete pronti per il ritorno di Vlad III di Valacchia? Con *Dracula Untold* Luke Evans ci porta alle origini della leggenda creata dall'irlandese Bram Stoker nel 1897

DI ILARIA AMATO

Era nato a Dublino, Abraham Stoker detto Bram e, anche se in pochi lo sanno, fino a otto anni non fu quasi capace di alzarsi dal letto a causa di una malattia. Poi guarì, miracolosamente, e iniziò una carriera di scrittore che nel 1897 lo portò a scrivere *Dracula*, romanzo gotico che sarebbe poi stato portato al cinema 160 volte, da Christopher Lee a Francis Ford Coppola (vedi box). *Dracula Untold* di Gary Shore è l'ultimo capitolo di questa lunga serie, un interessante horror movie che racconta la genesi di tutto, con il conte Vlad III di Valacchia (un ottimo Luke Evans, visto anche ne *Lo Hobbit*) che dopo essere nominato principe di Transilvania, durante una perlustrazione trova

il Picco del Dente Rotto, scoprendo una creatura misteriosa. Sarà l'inizio di una incredibile vicenda, nonché della sanguinosa lotta di Vlad contro l'esercito turco e Maometto II. 220 milioni di dollari di incasso e una buona critica, *Dracula Untold* ha uno dei suoi punti di forza nel carismatico Evans e in un plot capace di mescolare action, horror e sentimenti. Nel cast, attenzione anche al lanciatissimo Dominic Cooper, che vedremo in *Warcraft*, il film tratto dal celebre videogame.

PERCHÉ VEDERLO:
Per trovare l'origine di tutto il filone vampiresco, da *Twilight* a *Dark Shadows*, e per scoprire un grande Luke Evans.

L'ALTRO CONTE

A PARTIRE DA 2,99 €



Prima di *Dracula Untold*, la visione obbligata è una: quella del *Dracula* di Bram Stoker di Francis Ford Coppola con Gary Oldman (i due sul set nella foto qui sopra) nei panni del Principe. Orrore e poesia. Assolutamente imperdibile.

PONGÓ

il cane milionario

un film di
Tom Fernández



Da gennaio in  e 

SPECIALE IN PROMO

Scopri lo
**SPECIALE
DENZEL**
con 5 film a
un prezzo
speciale



THE EQUALIZER

EFFETTO DENZEL

Dai film d'autore ai blockbuster, da Spike Lee e Jonathan Demme agli action da botteghino: vita e cinema di **Denzel Washington**, un fuoriclasse a Hollywood

DI ELISA GRANDO

Cos'hanno in comune Malcolm X e il pugile Rubin Carter, l'avvocato Joe Miller e il soldato afroamericano Trip? Nulla, anzi tutto: un uomo, Denzel Hayes Washington Junior, l'attore che in *Malcolm X*, *Hurricane*, *Philadelphia* e *Glory - Uomini di gloria* ha dato corpo e volto a questi quattro personaggi, quattro capitoli di una carriera davvero impressionante per qualità e quantità. Classe 1954, partito dal teatro a New York alla fine degli anni Settanta e poi esploso negli anni Ottanta, Washington ha vinto

due Oscar (per *Glory* e *Training Day*), due Golden Globe e un Tony e ha ricevuto sei nomination alla statuetta, record ancora imbattuto per un attore afroamericano, perfino meglio del grande Sydney Poitier. Per (ri)scoprirlo, oltre al nuovo thriller *The Equalizer - Il vendicatore* - altro fresco colpo al botteghino da 200 milioni di euro - CHILI propone una collezione con alcuni titoli di Washington, da *Attacco al Potere a Cani Sciolti*, da *Il collezionista di ossa* a *Glory - Uomini di gloria* passando per il capolavoro *Phila-*

A PARTIRE DA 1,99 €

I RUOLI CULT



GLORY - UOMINI DI GLORIA 1989

L'ascesa inizia qui: è il 1989 quando alla sua seconda nomination, Denzel Washington vince l'Oscar per il film di Edward Zwick sulla guerra civile. Dolente e istruttivo, da recuperare.



PHILADELPHIA 1993

L'Oscar? Questa volta se lo porta a casa Tom Hanks, ma nel capolavoro di Jonathan Demme a stupire tutti è ancora Denzel. Che, nello stesso anno, riceve anche la terza nomination per *Malcolm X*.

delphia (leggi box) e per tre grandi film in cui è diretto da Spike Lee: *Mo' Better Blues*, *Inside Man* e *He Got Game*. Ma attenzione a recuperare anche i film minori o meno celebrati: noi vi consigliamo *The Great Debaters - Il potere della parola*, basato sulla storia vera di Melvin B. Tolson, professore del Texas.

PERCHÉ VEDERLO:
Perché nella carriera di Washington si riflettono quasi trent'anni di America e di cinema americano.